



**FONDO SIRIO - LINEE GUIDA PER PARTECIPARE ALLA CALL “LA CONDIVISIONE FA LA FORZA”
CON SCADENZA 30 GIUGNO 2024**

Premessa

Fondo Sirio (di seguito Fondo) è un Fondo Patrimoniale partecipato e comunitario costituito all'interno della Fondazione Comunitaria Nord Milano. Il suo funzionamento è in armonia con quello di Fondazione Comunitaria Nord Milano.

La sua nascita e la sua stessa esistenza sono strettamente connessi alle comunità di riferimento, ossia l'intero territorio su cui insiste Fondazione Comunitaria Nord Milano.

L'esperienza maturata in questi anni di esistenza del Fondo nonché l'esito del supporto accordato ai progetti sostenuti ha reso necessaria la revisione delle precedenti linee guida.

In particolare, si ritiene utile definire gli elementi di riferimento che dovranno essere guida per le realtà che intenderanno presentare richieste di contributo al Fondo e dovranno essere, dunque, contenuti e sviluppati nelle proposte progettuali.

Tali elementi sono:

- Inclusività
- Co-progettazione
- Reciprocità
- Valutazione di impatto
- Continuità

Si precisa che tali elementi dovranno caratterizzare tutte le proposte progettuali, sia che abbiano come beneficiari gruppi di persone con disabilità sia che riguardino progetti di vita di singole persone con disabilità.

Inclusività

In coerenza e come ulteriore rafforzamento agli obiettivi del Fondo, si ritiene che le progettualità che si andranno a sostenere debbano avere una spiccata propensione al supporto e accrescimento dell'inclusione sociale delle persone con disabilità. È necessario, cioè, che i progetti di vita delle persone con disabilità coinvolte nelle progettazioni proposte al Fondo siano, grazie ad esse, sempre più inclusivi.

Si intende, con questo, che tramite i progetti candidati le differenze di cui sono portatrici le persone con disabilità vengano sempre più riconosciute e valorizzate nelle comunità di appartenenza, affinché le persone con disabilità possano contribuire attivamente alla vita delle comunità stesse.

Deve, cioè, essere enfatizzata, per quanto possibile e con i supporti necessari, la partecipazione attiva delle persone con disabilità alla vita comunitaria. Le progettazioni non devono essere strutturate per svolgersi in contesti, luoghi o tempi separati rispetto alla vita delle comunità di appartenenza. Ugualmente, le relazioni che si andranno a costruire nell'ambito dei progetti dovranno coinvolgere non solo persone dedicate a compiti educativi o di cura, ma dovranno promuovere il coinvolgimento diretto del maggior numero possibile di membri della comunità, allargando così la rete sociale di riferimento delle persone con disabilità partecipanti.



Co-progettazione

Le progettazioni candidate, in linea con l'obiettivo dell'accrescimento dell'inclusione, dovranno anche promuovere partnership in coerenza con tale finalità. Sarà, cioè, necessario che in esse il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze venga praticata nei fatti, prevenendo che la co-costruzione e lo sviluppo dei progetti includa più soggetti attivi nella comunità, quali, a titolo esemplificativo:

- persone con disabilità
- familiari di persone con disabilità
- cooperative sociali
- associazioni
- enti locali e ambiti territoriali

I progetti candidati dovranno incarnare l'idea stessa di co-progettazione, favorendo la crescita nei territori di dinamiche cooperative tra gli attori implicati. Solo tale crescita può essere innesco di processi generativi e può scongiurare il paradossale esito per cui le risorse immesse, anche tramite i contributi del Fondo, contribuiscano a inibire l'emersione di competenze e risorse presenti nelle comunità. Gli Enti Pubblici potranno partecipare alle iniziative in co-progettazione, contribuendo anche al loro co-finanziamento, ma la loro partnership non potrà costituire una voce di spesa nel budget

Qualora la proposta progettuale sia destinata a dare sostegno al progetto di vita inclusivo di una persona con disabilità, tale richiesta dovrà fare seguito a:

- la condivisione del progetto da parte dei servizi sociali del comune di residenza, ciò in ragione della loro titolarità alla elaborazione ed allo sviluppo del progetto di vita della persona con disabilità. Alla condivisione del progetto deve fare seguito da parte dei servizi sociali del comune di residenza un impegno a sostenerlo, anche dal punto di vista economico;
- la composizione di un budget di progetto nel quale sia indicato l'ammontare del contributo della persona con disabilità e/o della sua famiglia e dell'Amministrazione comunale del Comune di residenza.

Reciprocità

I progetti candidati dovranno promuovere l'attivazione di processi di reciprocità tra persone con disabilità e territorio e tra i partner del progetto candidato e Fondo.

È fondamentale, cioè, che le progettazioni attivino dinamiche che favoriscano la costruzione di ruoli attivi delle persone con disabilità nella costruzione di comunità più coese. È impensabile, per far ciò, che nelle progettazioni si delineino relazioni tra persone con disabilità e comunità improntate al solo uso delle prime nei confronti della seconda.

Lo stesso criterio dovrà essere previsto nel rapporto tra partner di progetto e Fondo.

La richiesta di accesso al Fondo da parte di Associazioni, Cooperative Sociali del territorio o Persone con Disabilità e loro familiari deve implicare, quindi, l'assunzione di corresponsabilità delle stesse rispetto alla sussistenza del Fondo.

I contributi erogati non sono, pertanto, da intendersi a fondo perduto, pena la messa a rischio della stessa esistenza del Fondo.

I contributi accordati non potranno ammontare in ogni caso al 100% del valore del progetto presentato. Dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a carico dei partner pari al 20% dell'ammontare complessivo del progetto.

Si ritiene necessario che le organizzazioni proponenti si attivino come segue:





- Procedano, unitamente alla richiesta di contributo, ad una donazione al Fondo. L'importo della donazione dovrà essere nella misura minima del 10% rispetto al contributo richiesto e, secondo il regolamento di Fondo Sirio, avrà l'effetto di permettere all'organizzazione di partecipare alle Assemblee dei Donatori del Fondo e di contribuire all'elezione dei membri del Gruppo Tecnico di Indirizzo (organo che ha il compito di governo del Fondo);
- Si impegnino a dare pubblicità all'esistenza del Fondo sia in relazione al progetto presentato, ossia all'interno di qualsiasi iniziativa di comunicazione e divulgazione che lo accompagnino, sia, in generale, nei canali informativi che abitualmente l'Associazione o la Cooperativa utilizzano così come nelle reti di riferimento. Tali azioni dovranno essere descritte all'interno di un piano di comunicazione che costituirà parte integrante del progetto presentato.

Valutazione di impatto e obblighi rendicontativi

Dovrà fare parte integrante di ogni proposta progettuale avanzata da Cooperative Sociali o Associazioni anche un disegno di valutazione relativo all'impatto che potrà avere il progetto.

Per valutazione di impatto si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato nel progetto candidato.

Ogni richiesta di contributo dovrà essere corredata da un bilancio preventivo relativo al progetto da sostenere. Al termine del progetto, al fine di poter procedere con l'erogazione, se accordata, sarà necessario fornire il bilancio consuntivo dello stesso corredata da adeguate pezze giustificative. In relazione alle voci di spesa ammissibili e alla documentazione da produrre si rimanda alle prassi ed ai regolamenti in essere presso Fondazione Comunitaria Nord Milano (https://www.fondazioneordmilano.org/wp-content/uploads/2016/02/linee-guida-rendicontazione-progetti_febb2016.pdf).

Valutazione di impatto e rendicontazione del progetto saranno elementi imprescindibili per il Fondo al fine di accordare e completare l'erogazione del contributo.

Continuità

Ogni proposta progettuale dovrà attivare processi generativi nelle comunità in cui prenderà vita. Dovrà, quindi, dimostrarsi potenzialmente durevole, ossia in grado di mantenersi o svilupparsi nel tempo al di là di ogni estemporaneità. Dovrà pertanto prevedere le condizioni e le modalità per la sua prosecuzione, in linea con quanto previsto nella valutazione di impatto.

Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti sarà a cura del Gruppo Tecnico di Indirizzo del Fondo, eventualmente integrato nella sua composizione.

Gli elementi sopra elencati (inclusività, co-progettazione, reciprocità, valutazione di impatto e continuità) dovranno essere contenuti nei progetti candidati che potranno essere formulati utilizzando la scheda di progetto allegata.





Ogni progetto sarà valutato sulla base della seguente griglia di riferimento:

Elemento	Peso /Punteggio max
Inclusività	15
Co-progettazione	15
Reciprocità	20
Valutazione di impatto	25
Continuità	25
TOTALE	100

Il progetto candidato dovrà raggiungere un punteggio minimo di 60.

La valutazione dei progetti presentati e la concessione di contributi a loro sostegno è subordinata alla condivisione e sottoscrizione delle presenti linee guida da parte del legale rappresentante dell'organizzazione proponente.

Schema sintetico di articolazione del progetto (UTILIZZARE LA SCHEDA PROGETTO ALLEGATA):

Chi siamo, qual è la nostra missione

Analisi del contesto e dei problemi di cui ci si vuole occupare (inclusività)

Descrizione del progetto e dei beneficiari (inclusività)

Partner e ruolo di ciascuno (co-progettazione)

Budget di progetto e richiesta di contributo (reciprocità)

Piano di comunicazione (reciprocità)

Effetti di cambiamento attesi nella comunità (valutazione di impatto)

Condizioni e modalità per la prosecuzione nel tempo (continuità).

